



Confagricoltura
Varese

L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

Supplemento ordinario n. 32

Anno XXXVII Suppl.
ordinario N.32/22
dell'Agricoltore
Prealpino n. 5-6 2022
Varese li 2/9/2022

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile
Riccardo Speroni giornalista pubblicista riccardo.speroni@gmail.com
Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 Posta elettronica editore Confagricoltura Varese
varese@confagricoltura.it ; sito Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

Sommario

- Riccardo Crotti presidente di Confagricoltura Lombardia chiede interventi tempestivi.....pag. 2**
- ENERGIA, CONFAGRICOLTURA: RINCARI INSOSTENIBILI PER LE IMPRESEpag. 2**
- ALLARME LATTE CONFAGRICOLTURA CONDIVIDE L'APPELLO DI GRANAROLO E LACTALIS.....pag. 3**
- Riproduzione animale, cambiano le modalità di pagamento dei diritti regionali.....pag. 4**
- Energia, a rischio la filiera legno-arredo.....pag. 5**
- ANDIAMO A VOTARE.....pag. 5**
- DDL "Parco Agrisolare", ecco il bando per gli incentivi: 1,5 miliardi di euro.....pag. 5**
- Eapral: corsi di aggiornamento e formazione operatore di fattoria didattica e altri corsi in programma...pag. 6**
- Scadenario fino al 25 settembre 2022.....pag. 6**

CAMERA DI COMMERCIO VARESE Futura Impresa Territoriale

AGRI VARESE
le cose al campo

Angera
domenica 9 ottobre
lungolago di Angera

Presentazione delle Aziende Agricole, loro animali e i prodotti
• vivi la fattoria • cavalli o pony • prodotti tipici • florovivaismo

In caso di maltempo domenica 16 ottobre

VIENI IN TRENO o IN BATELLO

AGRIVARESE è un evento di

www.agrivarese.com @agrivarese

VARESE ORCHIDEA 2021
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ORCHIDEE
XIV EDIZIONE

10 / 11 / 12 SETTEMBRE
SAVE THE DATE!

AGRICOLA HOME&GARDEN

15° edizione dell'esposizione internazionale di orchidee, ospite del garden Agricola Home&Garden in via Pisna 1 a Varese.

Riccardo Crotti presidente di Confagricoltura Lombardia chiede interventi tempestivi

Milano 31 agosto - "Il dibattito politico in corso, a livello nazionale ed europeo, su un'adeguata strategia di contrasto all'esplosione dei costi di produzione in generale ed energetici in particolare, deve tenere nella massima considerazione le imprese del settore primario". Chiede interventi tempestivi e la giusta attenzione al comparto Riccardo Crotti, presidente di Confagricoltura Lombardia, riprendendo anche dati elaborati dall'Organizzazione nazionale. "Da oltre un anno i nostri costi



Riccardo Crotti presidente di Confagricoltura Lombardia di produzione sono in continuo aumento. Gli ultimi relativi al gas naturale mettono seriamente a rischio la continuità del ciclo produttivo, e c'è il concreto pericolo che molte imprese siano spinte verso la chiusura. La forte dinamica inflazionistica si espande ovviamente anche agli altri anelli della filiera, a partire dalla trasformazione, ed in mancanza di interventi finirà per scaricarsi pure sul prezzo finale: si prospetta quindi uno scenario da 'tempesta perfetta', perché l'eventuale incremento delle quotazioni al consumo porterà con sé una contrazione della domanda, mettendo le imprese in ancor maggiore difficoltà". "Un potenziale 'circolo vizioso' che deve essere spezzato, subito e prima che sia troppo tardi", ammonisce Crotti. "Devono quindi essere rafforzate le misure previste nell'ultimo Decreto Aiuti bis varato dal governo, come ha subito chiesto il nostro presidente nazionale Massimiliano Giansanti. Allo stesso modo, vanno rilanciate in modo incisivo le iniziative già proposte in ambito europeo, a partire dalla fissazione di un tetto al prezzo del gas. Né il Governo Italiano né l'Unione Europea possono rimanere a guardare".

ENERGIA, CONFAGRICOLTURA: RINCARI INSOSTENIBILI PER LE IMPRESE, NECESSARI STRUMENTI STRAORDINARI PER EVITARE CROLLI PRODUTTIVI

"Da oltre un anno i costi di produzione in agricoltura sono in continuo aumento. I rialzi hanno toccato punte del 300%. Gli ultimi incrementi delle quotazioni del gas naturale mettono a rischio la continuità del ciclo produttivo. Per alcune imprese la cessazione dell'attività potrebbe essere definitiva".

E' l'allarme lanciato dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a seguito dei livelli record raggiunti negli ultimi giorni dal prezzo del gas e alla vigilia della sospensione per manutenzione dell'attività del Nord Stream decisa dalle autorità della Federazione Russa.



Massimiliano Giansanti presidente di Confagricoltura

"In questo quadro decisamente critico – prosegue Giansanti – va rilevato che, per quanto riguarda l'andamento dei prezzi agricoli a livello internazionale, i mercati stanno già scontando, con tutta probabilità, l'imminente avvio di una fase recessiva. L'indice della FAO ha fatto registrare a luglio il quarto calo consecutivo".

"Ci rendiamo conto delle difficoltà legate alla situazione politica interna, ma siamo alle prese con una vera e propria emergenza che investe anche le imprese di trasformazione che acquistano i nostri prodotti".

"In assenza di interventi, per evitare il crollo della produzione, gli aumenti dei costi dovranno essere trasferiti fino al consumatore finale. Con il risultato di far salire ulteriormente la spesa per l'alimentazione e, di conseguenza, l'inflazione". "Vanno rafforzate le misure previste nell'ultimo Decreto Aiuti bis varato dal governo" - sollecita il presidente di Confagricoltura. Dall'inizio di

pag. 2

agosto, la situazione sul fronte del caro energia è oggettivamente peggiorata in misura vistosa. Vanno anche rilanciate con forza le iniziative già proposte in ambito europeo, a partire dalla fissazione di un tetto al prezzo del gas". "La crisi che il nostro settore sta attraversando deve essere trattata anche a livello di Consiglio Agricoltura dell'Unione europea. La Commissione non può limitarsi a rendere più flessibili le regole per la concessione degli aiuti di Stato. In questo modo si determinano disparità di concorrenza tra le imprese a seconda dello Stato membro in cui operano. Abbiamo già avviato le iniziative necessarie perché la situazione venga affrontata in occasione delle riunioni ministeriali in programma nel mese di settembre. Ci sono tutte le condizioni - conclude Giansanti - per assumere decisioni straordinarie sul piano finanziario a supporto delle imprese".

**ALLARME LATTE
CONFAGRICOLTURA CONDIVIDE
L'APPELLO DI GRANAROLO E LACTALIS:
AIUTARE ANCHE LE AZIENDE AGRICOLE**

"L'allarme congiunto sull'inflazione lanciato da due colossi del comparto lattiero caseario, quali il Gruppo Granarolo e il Gruppo Lactalis in Italia, è un segnale che non può essere sottovalutato. Confagricoltura si unisce alla loro richiesta di un intervento urgente del Governo per salvare le imprese del settore, strette nella morsa dell'aumento dei costi produttivi".



Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, interviene sul messaggio che Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo, e Giovanni

Pomella, AD di Lactalis Italia, hanno lanciato in modo congiunto, pur essendo concorrenti sul mercato, a conferma dell'eccezionale gravità della situazione del comparto. Entrambi chiedono un intervento pubblico per scongiurare che l'aumento dei costi energetici faccia schizzare il prezzo del latte oltre i 2 euro al litro. "Le imprese sono allo stremo - aggiunge Giansanti - e a serio rischio tenuta. I consumatori, d'altro canto, non possono supportare ulteriori rincari del carrello della spesa.



Chiediamo al Governo di sostenere tutta la filiera del latte, a cominciare dal comparto zootecnico, che è quello che soffre di più sia per il caro energia, sia per l'aumento del costo delle materie prime, ormai fuori controllo". Da oltre un anno i costi produttivi per tutti i settori dell'agricoltura sono in continuo aumento e la recente esplosione dei prezzi legata al rincaro dei costi energetici ha messo a dura prova la tenuta del settore primario. "Una simile crisi - conclude il

presidente di Confagricoltura - necessita, pertanto, di essere affrontata con prontezza e assoluta determinazione sia sul piano nazionale, con misure economiche e finanziarie tempestive ed improcrastinabili, sia sul piano europeo, con prospettive di medio termine che non lascino margine di incertezza per le imprese”.

Riproduzione animale: cambiano le modalità di pagamento dei diritti regionali

Si comunica che Regione Lombardia ha attivato una nuova procedura per il versamento dei diritti connessi alla Disciplina della riproduzione animale. Pertanto, i seguenti servizi si pagheranno con il metodo PagoPA e non più con bonifico bancario:

- istanza di nuova autorizzazione/rinnovo autorizzazioni per stazioni di monta naturale;
- istanza di autorizzazione alla riproduzione per riproduttori equini di interesse locale;



- acquisto moduli di Certificazione degli interventi fecondativi (CIF);
- acquisto moduli di Certificazione degli impianti embrionali (CIE);
- versamenti per certificazioni riepilogative di cui alla convenzione biennale sottoscritta tra Regione Lombardia e ARAL (funzione attiva esclusivamente per ARAL).

Regione Lombardia informa altresì che sono cambiate le modalità di autorizzazione all'esercizio delle stazioni di monta naturale, nonché la relativa modulistica. Il tutto è scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia.

ENERGIA, A RISCHIO LA FILIERA

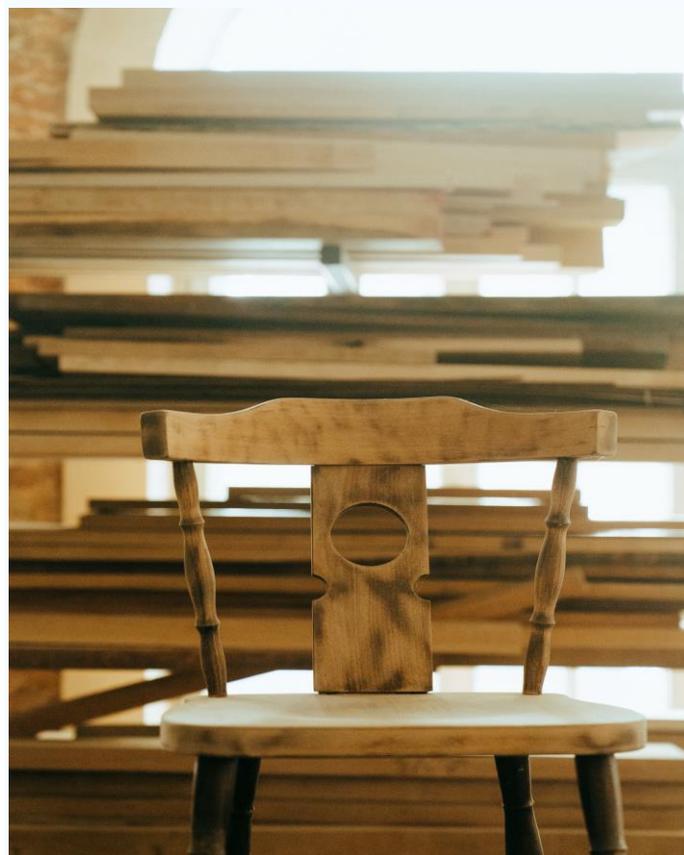
LEGNO-ARREDO.

ALLASIA

(CONFAGRICOLTURA): “AUMENTARE USO DI LEGNAME NAZIONALE PER UNA MAGGIORE

SOSTENIBILITA' ECONOMICA”

“Siamo fortemente preoccupati per il futuro dell'intera filiera legno-arredo. Alcune aziende trasformatrici hanno già comunicato ai proprietari forestali e alle imprese boschive il blocco di alcune linee di produzione. Se l'industria del settore si ferma, ci sarà anche una contrazione del ritiro del legname, con conseguente crollo della produzione”.



Il presidente della Federazione nazionale Risorse Boschive e Coltivazioni Legnose di Confagricoltura, Enrico Allasia, commenta così l'allarme lanciato da Federlegno-Arredo sugli effetti che l'incremento dei costi energetici sta creando al comparto. Oltre all'aumento senza precedenti dei costi di produzione, la parte industriale della filiera sta facendo i conti con l'impennata degli oneri legati alla logistica e con la tendenza dei Paesi esportatori a utilizzare le produzioni nazionali per rispondere alla domanda interna. “Questa situazione si riflette negativamente anche sui livelli dell'import italiano – commenta Allasia – Dobbiamo ripensare la nostra economia del legno e le relative filiere per arrivare a valorizzare e utilizzare di più la produzione nazionale”. La

pag. 4

materia prima italiana oggi lavorata dalle industrie di trasformazione non supera il 30% del totale. L'Italia è il primo Paese per importazione di legname da industria – prosegue Allasia – e questo è dovuto alla scarsa pianificazione che ha caratterizzato negli ultimi decenni la gestione della risorsa forestale nazionale, nonostante la ricchezza di aree boschive che ci contraddistingue”. Oggi il tasso di utilizzo dell’incremento annuo dei boschi è fermo al 33%, notevolmente inferiore alla media europea.

“Gli strumenti non mancano – prosegue il presidente della Federazione di prodotto legno – Oltre alle risorse previste dal PNRR, non dimentichiamo che oggi abbiamo a disposizione una nuova Strategia Forestale Nazionale, con una dotazione annuale di 30 milioni di euro per il periodo 2022/23 e di 40 milioni per il 2024/32. Fondi destinati, tra l’altro, all’incremento delle superfici boschive sottoposte a pianificazione e allo sviluppo della bioeconomia forestale per rendere il nostro comparto sempre più sostenibile anche sul fronte ambientale”. “Il settore forestale potrebbe fare la propria parte anche contro i rincari del costo del gas. Con una corretta gestione delle risorse boschive, infatti, - conclude Allasia - la produzione di pellet, legna da ardere e cippato italiani potrebbero contribuire alla riduzione dei consumi di metano ad uso domestico”

DOMENICA 25 SETTEMBRE ANDIAMO A VOTARE

SIAMO TUTTI ABBASTANZA STUFI E, PER MOLTI VERSI, ARRABBIATI PER COME STA ANDANDO IN GENERALE LA PARTITITCA ITALIANA, ANCHE PER UNA BUROCRAZIA DECISIAMENTE DISARMANTE CHE SPESSO CI COSTRINGE AD UNA PERDITA DI TEMPO NOTEVOLE TOLTO ALLE ATTIVITÀ AZIENDALI. ANCHE PER QUESTI MOTIVI DOBBIAMO ANDARE A VOTARE, ALMENO PER SOSTENERE QUEI POCHI POLITICI CHE FINORA CI HANNO DATO UNA MANO NON A PAROLE MA COI FATTI. VOTIAMO TUTTI: OGNUNO COME RITIENE PIU' OPPORTUNO MA ANDIAMO TUTTI A VOTARE : E' L'UNICA ARMA CHE ABBIAMO

DDL “Parco Agrisolare”, aperto il bando iamo tuttiper gli incentivi: 1,5 miliardi di euro

Sul sito del Mipaaf è stato pubblicato ufficialmente il bando per le domande di accesso alla misura del PNRR “Parco Agrisolare”, relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori dell’agricoltura, della zootecnia e dell’agroindustria. Per l’agricoltura i finanziamenti sono concessi solamente per l’autoconsumo aziendale.



Obiettivo finale della misura è quello di promuovere l’installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare. Le risorse complessive ammontano a 1,5 miliardi di euro, con 1,2 miliardi riservati agli interventi in aziende di produzione agricola primaria, 150 milioni in aziende di trasformazione di prodotti agricoli in agricoli e 150 milioni in aziende di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli. Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso l’apposito portale messo a disposizione dal GSE, e potranno essere caricate dalle ore 12 del 27 settembre alle ore 12 del 27 ottobre di quest’anno. Un solo mese di apertura dunque: Purtroppo, visti i tempi stretti di apertura del bando e la corposa mole di documentazione tecnica necessaria, che necessita dell’intervento di tecnici specializzati, a chi deve ancora mettersi in moto è consigliabile di valutare l’apertura del prossimo bando» che, si spera, possa portare con sé aspetti migliorativi: «pimo fra tutti l’apertura alla vendita dell’energia prodotta. Ad oggi è concesso solo l’autoconsumo, un altro freno a questo decreto

pag. 5.

eapral Confagricoltura Lombardia



CORSO

Aggiornamento per operatori di Fattoria didattica in Lombardia

Periodo dal 29/09 al 07/10
durata 4 ore a modulo (OBBLIGATORI 2 MODULI)

Termini adesioni 23/09

Modalità E-LEARNING

Costo 40€ a singolo modulo

EAPRAL, l'ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia, organizza un corso di aggiornamento per gli Operatori di Fattoria Didattica, strutturato in 4 moduli della durata di 4 ore per singolo modulo. La nuova normativa regionale (Reg. reg. n. 5/2020) prevede che gli Operatori di Fattoria Didattica, per mantenere la licenza di esercizio regionale dalle Fattorie didattiche, debbano svolgere l'aggiornamento annuale di 8 ore, anche suddivise in moduli singoli.

MODULO I | Giovedì 29 settembre dalle 9 alle 13
Laboratori didattici per tutte le stagioni con elementi della natura
 Materiale necessario per la giornata formativa: foglie diverse, pigne, ghianda, rametti, colla vinilica, forbici, pannocchie allo stappo e/o postali o cere, fogli bianchi e colorati, carta colorata di recupero (anche giornali), matita/cola per decorazione (brillanti, neri), da posare, ritagli di stoffa.

MODULO II | Venerdì 30 settembre dalle 9 alle 13
Laboratori didattici per tutte le stagioni con elementi della natura
 Materiale necessario per la giornata formativa: foglie diverse, pigne, ghianda, rametti, colla vinilica, forbici, pannocchie allo stappo e/o postali o cere, fogli bianchi e colorati, carta colorata di recupero (anche giornali), matita/cola per decorazione (brillanti, neri), da posare, ritagli di stoffa.

MODULO III | Giovedì 6 ottobre dalle 9 alle 13
Glied Storyteller come consulenze sul social e territorio e Fattoria didattica, tenuto conto del 17 Obiettivo per uno Sviluppo Sostenibile

MODULO IV | Venerdì 7 ottobre dalle 9 alle 13
Storytelling Engage troscos: come raccontare sul caso l'autenticità di un'azienda agro-alimentare didattica

per informazioni: eapral@confagricolturalombardia.it | 02 78612760 - 02 78612769

EAPRAL: CORSI

Per ogni informazione riguardante i corsi programmati da EAPRAL di Confagricoltura Lombardia cliccare su questa finestra. Per maggiori informazioni chiamare tel. 02 78612751

Scadenzario fino al 25 settembre

16/09(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/09(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese Precedente

20/08(*): versamento imposte dich. Redditi contribuenti assoggettati ad ISA16/09(*)

20/08(*): versamento imposta dich. Redditi contribuenti assoggettati ad ISA16/09(*)

16/09(*): seconda rata 2021 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/09 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

Corriere Agricolo Confagricoltura Lombardia

Quindicinale di Confagricoltura Lombardia

Il manifesto | Le richieste di Confagricoltura Lombardia ai partiti in vista delle elezioni

Imprese: 10 punti per il futuro «L'Italia ha bisogno di noi»

Il presidente Riccardo Crotti lancia la road map che dovrà essere posta al centro dell'agenda del nuovo governo



IL PUNTO

1. Futuro dell'agricoltura italiana in 10 punti. A un mese dall'annuncio elettorale del 22 settembre, Confagricoltura Lombardia presenta il suo manifesto e richiama per tutte le formazioni politiche che in queste ultime settimane di campagna elettorale - e poi nelle aule - si contenderanno il sostegno degli italiani e la legittimazione a guidare il Paese nella prossima legislatura. Seguiamo ovviamente con grande attenzione il confronto fra i partiti e l'illustrazione delle loro proposte con l'apporto che venga colto appieno e in tutte le sedi. È l'empowerment strategico del settore primario, soprattutto in questa fase particolarmente complessa.

Perché le prospettive in ogni occasione - dalle elezioni regionali, alla campagna elettorale nazionale - sono forti e garantite da un Paese forte, autenticamente sovrano, prospero dal punto di vista economico, sociale, nel pieno della tenuta sociale, realmente attente all'ambiente ed agli assetti idrogeologici, autonomo ed autosufficiente in tema di disponibilità alimentare e di energie sempre più verdi.

Chiediamo che nei mesi a questi mesi sia apparso chiaro a chiunque quanto davvero il settore primario faccia la differenza.

Un comparto economico stimato di qualità e sicurezza alimentare senza pari nel mondo, grande interprete di un modello di sviluppo di altissima qualità come quello rappresentato dalla Dieta mediterranea (ricom-

2. Vite | Il bilancio di Giorgio di Viastasio **Vendemmia sofferta. «Ma ora dobbiamo difenderci meglio»**

Vendemmia sofferta, per la siccità e gli altri eventi estivi del mese di questa estate da bollare nero. Ottavia Giorgi di Viastasio, presidente della Fpv, parla di una situazione a rischio di inaridimento e avverte: «Bisogna fare di più per difenderci e prevenire le annate difficili». Che quest'annata - purtroppo - torneranno.

3. Agriturismo | Ruggeri: «Incongrua costata» **«Una bella estate, tornati ai livelli pre-pandemia»**

Previsioni nere e timori di qualche mese fa sono stati smentiti. Il settore bene fornito degli agriturismi nazionali, in sintonia con il trend nazionale. «Siamo tornati ai livelli pre-pandemia», spiega Giovanni Ruggeri, vicepresidente della Fpa e leader regionale di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

4. Trasformazione | Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

5. Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

6. Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

7. Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

8. Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

9. Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

10. Scenari e prospettive **Lactalis è sempre più forte Anche Ambrosi parla francese**

La trasformazione lattiero casearia parla sempre di più francese. Il passaggio del Gruppo bresciano Ambrosi a Lactalis accelera ulteriormente la tendenza. I leader regionali di Fpa e leader regionali di Agrituristi. Costi energetici e manodopera sono i nodi da sciogliere.

E' uscito il nuovo numero del Corriere Agricolo n,16 del 26 agosto. Per consultarlo clicca QUI